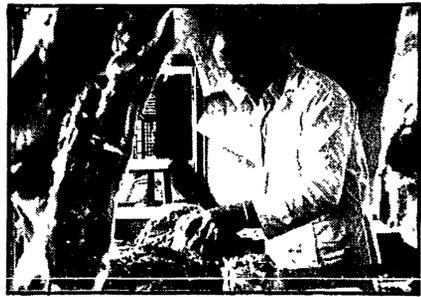


Il presidente della giunta regionale, Marri

La volontà di confrontarsi è un fatto positivo ma ora c'è bisogno di certezze

Il dibattito in Consiglio sulle dichiarazioni programmatiche ha dimostrato l'ampia disponibilità di tutte le forze politiche democratiche a discutere senza pregiudiziali - Aperture e impegni vanno riscontrati nel concreto

PERUGIA - «A giudizio unanime delle forze politiche democratiche, le dichiarazioni programmatiche presentate in Consiglio dalla giunta regionale e l'ampio dibattito che si è svolto su di esse, hanno messo in rilievo la volontà di tutti per un confronto senza pregiudiziali e un impegno fatto sui problemi concreti della collettività...»



Rinvio di una settimana per i nuovi prezzi della carne

L'entrata in vigore dei nuovi prezzi della carne è rimandata di una settimana. I comitati provinciali prezzi di Perugia e Terni hanno stabilito di rinviare a quella data ogni decisione in merito.

«Aperture, disponibilità, impegni vanno riscontrati nel concreto e già le dichiarazioni programmatiche della giunta indicano azioni ormai avviate, scadenze da rispettare nell'immediato, obiettivi di medio e lungo periodo che dovranno essere precisati ed integrati nel piano regionale di sviluppo da definire con il più ampio apporto possibile...»

I lavoratori dell'azienda ternana di fronte alle proposte ricattatorie della Teksid

La Sit «punta di diamante» con questi impianti?

«O si raggiungono i livelli produttivi che vogliamo noi o si chiude», questa la minacciosa posizione assunta dall'amministratore delegato, ing. Palazzo, nel corso dell'incontro che si è avuto giovedì scorso con il sindacato

TERNI - «O si raggiungono i livelli produttivi che vogliamo noi o si chiude», questa la minacciosa posizione assunta dall'amministratore delegato della Teksid, ing. Palazzo. Una sorta di «spazio di Damocle» che da giovedì, giorno dell'incontro, finito a tarda notte, sui problemi della SIT-Stampaggio, pende sulla testa dei lavoratori.

«Questi atteggiamenti di responsabilità e di disponibilità però, pur necessari in una situazione che si va sempre più deteriorando», osserva ancora Marri nella sua lunga dichiarazione - non sono sufficienti: valgono ad alimentare speranze, a mantenere un clima lavorativo al confronto, ma non danno certezze. E invece è di certezze che ha bisogno la collettività regionale, cniamata e di cultura superiore...»

Il 14 novembre, quasi certo, l'incontro con il ministro delle PP.SS. De Michelis

Scadenze decisive per il futuro della «Terni»

Sicuro invece il «vertice» del 12 con la direzione aziendale a cui parteciperà anche la FLM nazionale

TERNI - Si terrà forse il 14 novembre, Terni, l'incontro tra consiglio di fabbrica, la FLM nazionale e il ministro delle partecipazioni statali De Michelis. La data deve ancora essere annunciata ufficialmente.

L'Università di Perugia di fronte ai nuovi e vecchi «mali»

Quale facoltà sceglie? Ma, non so, purché...

Calo delle iscrizioni - La preoccupazione maggiore è per i possibili sbocchi occupazionali - Gli unici a «reggere» sono i corsi di laurea ad indirizzo umanistico

PERUGIA - «Dottore c'è lavoro per me?», «Perugia anno accademico '80-81, lo studente va a immatricolarsi all'università e la domanda che rivolge al responsabile della segreteria studenti non riguarda il corso di laurea, ma gli sbocchi occupazionali che lo studio può offrirgli...»

Un'emorragia lenta e costante

Ci sono poi quelli che l'università li saltano a piè pari. Risultato: le iscrizioni all'ateneo di Perugia calano, e ne diminuiscono circa 300 all'anno... «Una emorragia lenta e costante, che i dati confermano. Anno accademico '79-80, il 30 ottobre le matricole erano 2998. Stessa data di questo anno: i nuovi iscritti sono scesi a 2674...»

filosofia, sono 38 alla stessa data dell'80. E ancora: 77 erano le matricole iscrittesi al corso di laurea in lettere nel '79-80 e 85, invece, sono i nuovi iscritti, sempre alla data del 30 di ottobre, dell'anno '80-81.

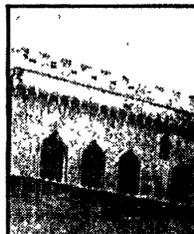
10.000 i laureati senza lavoro

Per ora ci sono le cifre della disoccupazione giovanile: 10.000 laureati senza lavoro. Per ora ci sono le cifre della disoccupazione giovanile: 10.000 laureati senza lavoro.

terarie) da 20 a 11; Pedagogia da 37 a 27; vigilanza scolastica da 7 a 3; Scienze naturali da 17 a 10; Scienze biologiche da 150 a 118; Scienze geologiche da 60 a 43; Farmacia da 81 a 75. E via di seguito. A stare ai dati sembra che siano «cadute in disgrazia» anche una facoltà come Scienze Agrarie, che negli anni passati registrò un vero e proprio boom della presenza studentesca.

Docce calde... «solari» al centro diurno Le Grazie

TERNI - Il centro diurno «Le Grazie» disporrà tra breve di un impianto di acqua calda sfruttando l'energia solare. Questa possibilità è data dalla prossima installazione di collettori solari nel centro.



Il Comune di Narni deciso ad acquisire l'area ex Spea

NARNI - Il Consiglio comunale di Narni ha sollecitato anche nella sua ultima riunione il rapido passaggio dell'area dell'ex Spea dalla proprietà militare a quella del Comune.

Quella logica gattopardesca è dura a morire

«Golpe» del Senato accademico sulla commissione per la sperimentazione

PERUGIA - Una recente delibera del Senato accademico dell'Università italiana ha largamente contraddetto e forse vanificato lo spirito unitario d'ateneo che pur sembrava essersi affermato con la convocazione e lo svolgimento delle due fasi della conferenza di ateneo dove si era avuto il primo piano e vincente delle diverse facoltà e componenti universitarie.

Fulvio D'Amoia

preside della facoltà di scienze politiche di Perugia. «Ma se così non fosse? Se nel momento in cui ci si sta nuovamente impegnando per decidere le caratteristiche dell'università dovesse imporsi uno spirito conservatore e grezzo che risolve tutto in termini di interessi di gruppi o di facoltà, quale conseguenza ci sarebbe sui livelli dell'Ateneo?»

Ateneo di 32 membri mentre le altre sei ne avranno 30. Maggioranze e minoranze non sono certo preconstituibili fin da adesso, e c'è da aver fiducia dato il raggiunto livello di maturità democratica che il nostro Ateneo possiede, che le rappresentanze voteranno non sulla base della logica di facoltà bensì a seconda della giustezza e serietà dei problemi sul tappeto e della cosa da decidere.

Paola Sacchi

Secondo una recente statistica, su circa 13 mila giovani disoccupati a livello regionale, circa 10 mila, la stragrande maggioranza, è costituita da diplomati e laureati. Anche questo forse un motivo in più per non iscriversi all'università.